

8 luglio 2025

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 25°C

askanews

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



**Speciali:** LIBIA/SIRIA | ASIA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING



ESTERO VIDEONEWS

Macron e Brigitte accolti dalla famiglia reale a Windsor

8 LUGLIO 2025

CULTURA LIGURIA

## Sarzana, torna il Festival della Mente: il tema è l'invisibile

Da venerdì 29 a domenica 31 agosto

LUG 8, 2025 Cultura

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

180.183 follower



Milano, 8 lug. (askanews) – La XXII edizione del **Festival della Mente**, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee, si terrà a Sarzana da venerdì 29 a domenica 31 agosto. Il festival è promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, città candidata a Capitale italiana della Cultura 2028, ed è diretto da Benedetta Marietti. Il tema di questa edizione è l'invisibile. Oltre 50 relatrici e relatori animeranno 34 eventi (più 4 bis), 11 appuntamenti dedicati a bambine e bambini, ragazze e ragazzi (21 con le repliche), due workshop praticaMente, curati da Francesca Gianfranchi, e il palinsesto di extraFestival.

"Da sempre – ha commentato il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli – ciò che sfugge allo sguardo ci parla in modo profondo. L'invisibile abita le domande più antiche dell'umanità e continua a sfidare il nostro bisogno di capire, immaginare, sentire. È un richiamo costante, una tensione verso qualcosa che non possiamo afferrare, ma che intuiamo essere parte essenziale di noi. L'invisibile è ovunque. In un tempo che vive di apparenze e velocità Sarzana, che nei giorni scorsi ha formalizzato la sua candidatura a Capitale italiana della Cultura 2028, vi invita a rallentare, ad attraversare insieme una soglia, per cercare, come scriveva Eugenio Montale, la 'maglia rotta nella rete che ci stringe', lo spiraglio da cui intravedere altro e cominciare, forse, a comprendere davvero chi siamo".

"Il **Festival della Mente**, capace di attrarre un pubblico multigenerazionale e appassionato – ha aggiunto il presidente della Fondazione Carispezia Andrea Corradino – si conferma ogni anno come uno dei principali appuntamenti culturali in Italia. Tra i più longevi nel panorama nazionale, continua a offrire spazi di approfondimento di grande valore, stimolando una cultura dinamica basata sul confronto e la condivisione. I festival culturali rappresentano oggi un pilastro fondamentale per il nostro Paese: creano occasioni di incontro, favoriscono il pensiero critico e arricchiscono il dibattito pubblico,



contribuendo a rafforzare il senso di comunità e appartenenza. In questa edizione, il tema dell'invisibile diventa una sfida a portare alla luce ciò che spesso resta nascosto: valori, domande e idee che costituiscono la base della nostra identità e delle nostre comunità. Con la sua capacità di intrecciare conoscenze, temi e sensibilità diverse, il Festival della Mente rappresenta così un'occasione unica per costruire insieme un senso più profondo di appartenenza e partecipazione".

"Scrivo Joseph Conrad in Cuore di tenebra – ha concluso Benedetta Marietti, direttrice del festival – 'tutta la saggezza, tutta la verità, tutta la sincerità si trovano concentrate in quell'imponderabile momento del tempo in cui varchiamo la soglia dell'invisibile'. Nel pensiero di Marlow, protagonista insieme a Kurtz del romanzo capolavoro del grande scrittore polacco naturalizzato britannico, l'invisibile rappresenta il limite tra conosciuto e ignoto, conscio e inconscio, apparenza e verità, razionalità e follia, bene e male. È un confine sottile e misterioso, che ci fa precipitare nell'abisso e proprio per questo ci salva, grazie alla conoscenza di quell'abisso: è solo da lì che può scaturire la luce. E proprio il concetto di invisibile è il filo conduttore della XXII edizione del Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee. Varcare quella soglia e imparare a vedere, attraverso le parole delle relatrici e dei relatori, significa anche andare oltre le apparenze, infrangere il velo dell'abitudine e dell'indifferenza: da una parte esplorare con occhi nuovi la realtà che ci circonda per coglierne il significato, dall'altra guardare dentro noi stessi, compiere un viaggio interiore per arrivare all'essenza delle cose. Imparare a vedere diventa così un gesto sovversivo e un atto di responsabilità, di ascolto, di empatia, di apertura verso l'altro e verso il mistero. Chi si avvicina all'invisibile, infatti, non può più ignorarlo. Il mio augurio è che lo svelamento dei tanti mondi invisibili – che nei tre giorni del festival percorreremo grazie all'aiuto della scienza e della tecnologia, delle arti e della letteratura – spinga tutti noi, e soprattutto le nuove generazioni, ad acquisire uno sguardo più consapevole e più umano, e una capacità di visione che rinnovi la fiducia in noi stessi e nel futuro".

Tra gli ospiti dell'edizione 2025, Lorenzo Jovanotti, Massimo Recalcati, Marco Malvaldi, Gaia Manzini, Vivienne Roberts, Francesca Mannocchi, Alessandro Barbero, Donatella Di Pietrantonio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898